

ad avvertir dalla lavagna
 che di strumento a me
 di panorama dentro della mia pelle
 di suo
 e d'autonomato
 fa da organismo d'homo
 configurato

martedì 31 maggio 2016
 10 e 00

il corpo mio organismo
 dell'avvertire a me
 di proprio elaborare
 fa lo produrre

martedì 31 maggio 2016
 10 e 02

che poi
 mi son creduto
 carta per quanto

martedì 31 maggio 2016
 10 e 04

d'innominato me
 e la voce dell'avvertire

martedì 31 maggio 2016
 10 e 06

dell'avvertire suo
 la lavagna mia fatta del corpo
 fa prigioniero me
 delle sue offerte

martedì 31 maggio 2016
 12 e 00

il corpo mio
 e quanto di lui
 mi coglie
 da immerso a lui

mercoledì 1 giugno 2016
 18 e 00

che d'immergere me
 trasponde a me
 lo detenere suo
 sedimentato in sé

mercoledì 1 giugno 2016
 18 e 02

quando il corpo mio
 racconta di sé
 a me
 che ci so' immerso

mercoledì 1 giugno 2016
 18 e 04

quando il corpo mio organismo
 fagocita me
 degl'emular l'appunti suoi di sedimento

mercoledì 1 giugno 2016
 18 e 06

cosa avviene di me
quando il corpo mio organismo
fa d'emular di sé
dell'appuntato in sé

mercoledì 1 giugno 2016
19 e 00

le atmosfere che si vanno generando
nelle fisicità compositive del corpo a me organismo
che di propriocettivo in sé
di me
fa fagocitato in sé

venerdì 3 giugno 2016
9 e 00

dello propriocettivare suo
del corpo mio organismo
che a dilagare in sé
a mancar la soluzione di continuità
fa d'inglobare anche me

venerdì 3 giugno 2016
9 e 02

del senza soluzione di continuità
a unificar di dimensione lo spazio
confondo me
d'essere fatto di lui organismo

venerdì 3 giugno 2016
9 e 04

lo propriocettivar di sé
del corpo mio organismo
fa dilagare in sé
li generar dell'emulari
alla lavagna propria
fatta di carne

venerdì 3 giugno 2016
9 e 06

dell'emulare in sé
del corpo mio organismo
a far delli mimari
è quanto scambio di me
lo generare

venerdì 3 giugno 2016
9 e 08

che di continuità insoluta
di me
e del mio corpo
d'erroneità
fo d'unico crear generativo

venerdì 3 giugno 2016
9 e 10

di caleidoscopio a divenire
dell'atmosfera dentro la pelle
perdo di me
ad esser quanto l'avverto

venerdì 3 giugno 2016
12 e 00

la carne mia che m'è da intorno
dalla memoria sua sedimentale
d'estemporaneità
emula in sé
che a far della lavagna a me
d'essergli immerso
mima di me
nel posto di me

venerdì 3 giugno 2016
12 e 02

disgiungere me esistente
dalla lavagna mia
fatta del corpo mio vivente

venerdì 3 giugno 2016
12 e 04

del funzionare suo
del corpo mio vivente
e me
d'immerso ad esso
ad avvertir di quanto
di propriocettivar s'espone

venerdì 3 giugno 2016
12 e 06

me
tanti altri me
e dio

venerdì 3 giugno 2016
13 e 00

*io e tanti altri io
compresi i gatti e dio*

10 ottobre 1973

*me e tutti gl'altri me
che ognuno me
è d'ospitato
in ognuna altra vita organica ch'avviene*

*27 maggio 2013
17 e 00*

me
e il corpo mio organismo
quale strumento di pensare

venerdì 3 giugno 2016
19 e 00

*me
frammento d'immenso
catturato
in frammenti d'universo organizzati*

*15 marzo 2000
13 e 15*

*storie e sequenze
che si vorrebbero imporre
trascinando me d'esse*

*19 marzo 2000
9 e 41*

*concepir tele di ragno
che di coniugio
sia sinfonia di me
d'immenso e d'arte d'universo*
31 marzo 2000
10 e 38

*tu o chiunque altro
comunque infinità d'immenso ognuno
anche se d'infermo
il corpo e la mente*
10 aprile 2000
18 e 22

*ad incontrar la pelle tua
tu sei là dentro
così come per me
che sono in questa*
12 novembre 2002
0 e 06

*padre nostro che sei d'immenso
e il corpo mio di fango*
17 ottobre 2004
16 e 19

*di mille volte
a sospirar scene matrigne
che di riflettar delle lavagne
di percepir credetti*
12 agosto 2005
14 e 48

*sono d'immenso
e nello carpe diem
espando all'universo*
2 settembre 2006
22 e 49

*che me d'immenso fatto
fo d'universo il deputato*
15 febbraio 2011
8 e 08

*me fatto d'immenso
ma confinato in un organismo*
15 febbraio 2011
8 e 10

*qualsiasi circostanza d'universo
e me comunque*
15 febbraio 2011
8 e 12

*fenomeni resi d'emulato
che la mia carne
mima di sé
a circondare me*

venerdì 3 giugno 2016
22 e 02

il corpo mio
che d'emulando
si fa vita
e me
di diverso
ad esserne d'immerso

sabato 4 giugno 2016
14 e 00

essere
e l'appoggiar dell'avvertendi

sabato 4 giugno 2016
14 e 02

vita organismo
e di diverso dalla vita
trovarmi immerso alla vita

sabato 4 giugno 2016
14 e 04

sceneggiature
e dello costituir di che propriocettivo
so' all'avvertire
e di ch'è fatto

sabato 4 giugno 2016
15 e 00

ad incontrar quanti incontrai di allora
dello dirimpettar da immerso a quelle pelli
se pur di distinzione e di diverso
dell'avvertir mi fui
che dello volumar del dentro d'ognuna delle pelli
a navigare
dello polar dell'immersione
d'abitator d'umanità
si fu
la nostalgia

sabato 4 giugno 2016
15 e 02

quando dal provenir dall'inizio
m'avvertii compagine d'ingresso
che di smentire
da quegli stessi presentati
dei rifiutar collateralità
m'intesi ripudiato

sabato 4 giugno 2016
18 e 00

*ognuno al suo posto
ricevi il comando ed illuditi di essere in accordo
altrimenti
ripudiato*

8 gennaio 1975

la vita che il corpo mio organismo
luma di sé
falcando passi da allora

sabato 4 giugno 2016
21 e 00

della vita organisma dentro a sé
 e dell'intelligenza sua di proprio
 d'emulare in sé
 inventa l'esistere di che

sabato 4 giugno 2016
 21 e 02

da fuori la mia pelle
 spettacolo l'adesso
 che poi
 più tardi
 dalla lavagna mia di dentro
 avverto

sabato 4 giugno 2016
 22 e 00

d'essere immerso all'atmosfera
 che del dentro della sferità dell'organisma

domenica 5 giugno 2016
 12 e 00

dell'estemporaneità correnti
 dell'atmosfera dentro il mio organisma
 a me diverso
 nell'avvertire
 da immerso a quanto avverto

domenica 5 giugno 2016
 12 e 02

la carne mia organisma
 che d'atmosfera in sé
 a me
 pecia d'avvertire

domenica 5 giugno 2016
 12 e 04

di non aver concepito allora
 la diversità di me
 da quanto m'era d'avvertire

domenica 5 giugno 2016
 15 e 00

sostanza di diverso
 ad essere me
 che in avvertire
 e dello suo
 fa il provenire

domenica 5 giugno 2016
 15 e 02

il corpo mio organisma
 s'è fatto d'universo
 e dei suoi compositori
 ad essere di cosa
 hanno d'ognuno
 tutto il tempo dell'universo

domenica 5 giugno 2016
 18 e 00

e me
che di diverso
sono d'immerso
a quanto

domenica 5 giugno 2016
18 e 02

di quanto
che di compositar d'adesso
fa il mio organisma
che di materiare a me
di tutto intorno
a dentro alla mia pelle

domenica 5 giugno 2016
18 e 04

d'adesso e di congiunto
di quanto d'universo
a interferir tra sé
di strumentar
si rende a me
che ci so' dentro

domenica 5 giugno 2016
18 e 06

che di comporre un organisma alla vivenza
a interferir delle sue parti
punto per punto ognuno
dell'energie in trasferta
di colorar si rende
a me
che gli so' immerso

domenica 5 giugno 2016
18 e 08

al volumar dell'homo
tra lui e me
di navigare
lo spessorar di uomo

lunedì 6 giugno 2016
17 e 00

quanto di me
fo lo nocchiero
che a navigar dell'ali d'uomo
da dentro la barca fatto di homo d'universo
a immerso all'universo

lunedì 6 giugno 2016
17 e 02

delli scenar che la lavagna mia organisma
fa d'emittar di sé
nel verso
delli registri della memoria

lunedì 6 giugno 2016
21 e 00

che poi
anche di me
si fa
dell'avvertire

lunedì 6 giugno 2016
21 e 02

e di ch'è fatto l'avvertire
e che mi avverte
e chi l'avverte

lunedì 6 giugno 2016
21 e 04

di macchina biòla
e i far dell'energie
sorgenti e cuciture
a me
d'esserci in mezzo

lunedì 6 giugno 2016
22 e 00



nel giorno di adesso
che è il lampo corrente
del centro eterno
dell'universo

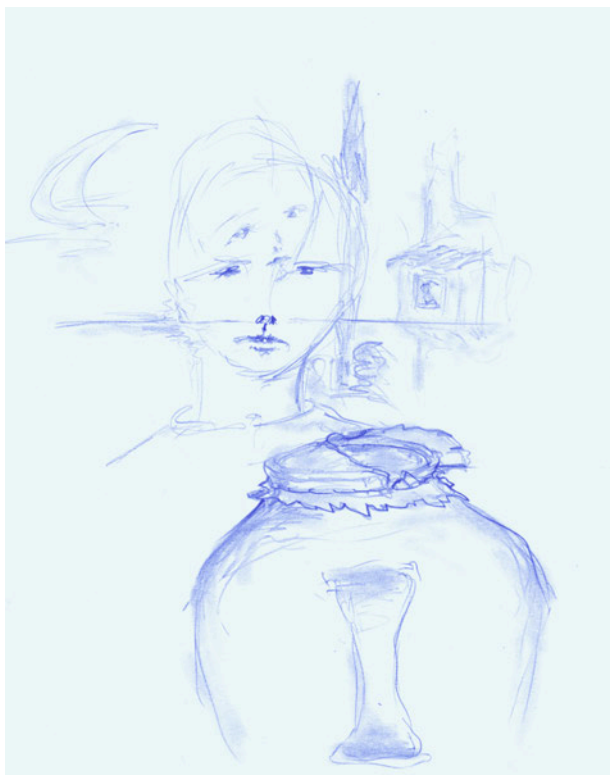
martedì 7 giugno 2016
8 e 00

e assisto l'adesso
che al lampo costante
dell'universal corrente
di quanto d'immerso

martedì 7 giugno 2016
8 e 02

quando d'allora
che d'avvertire d'essere
fui d'inventare
che di davanti a chi
se pure anch'esso
d'estemporaneo fatto
fu d'invenzione ancora

martedì 7 giugno 2016
10 e 00



la nostalgia del segno di me
che inventai a ricordare

martedì 7 giugno 2016
10 e 02

